

# La prima fanciullezza

giovedì 25 novembre 2021 18:25

## IL CONTESTO

Cosa rende unici gli esseri umani? Cosa differenzia la prima fanciullezza dalla fase successiva, detta media fanciullezza (dai 7 ai 12 anni)? Durante la **prima fanciullezza** (dai 3 ai 6 anni) si sviluppano le capacità sociocognitive che contraddistinguono gli esseri umani. Erikson ha individuato il compito psicosociale della prima fanciullezza nell'iniziativa che implica la capacità di sperimentare in maniera esuberante le proprie capacità. Durante la media fanciullezza (che inizia attorno ai 7 anni) il compito cambia.

**Media fanciullezza:** la seconda fase della fanciullezza che dura dai 7 fino ai 12 anni circa, cioè copre il periodo della scuola primaria. Adesso la sfida è sviluppare l'industriosità perché si è compreso che il successo nel mondo richiede lavoro. Industriosità: compito psicosociale della media fanciullezza che implica la capacità di sperimentare in maniera esuberante le proprie capacità.

**La prima fanciullezza** (dai 3 ai 6 anni) si caratterizza per una spinta a mettere alla prova i propri talenti prima di doversi piegare alla realtà e frenare i desideri primari.

L'esplorazione (e l'iniziativa) è un preludio vitale alle sfide che caratterizzano la vita adulta.

## LO SVILUPPO FISICO

- **Principio della crescita cefalo-caudale:** i bimbi di 3 anni hanno la testa relativamente grande e il corpo un po' tozzo e rotondo. Nel crescere gli arti si allungano e il corpo si assottiglia. Maschi e femmine restano all'incirca delle stesse dimensioni fino alla preadolescenza.
- **Principio dello sviluppo grosso-fine:** progressione costante, tra i 2 e i 6 anni, da movimenti goffi a movimenti

### Alcune tappe fondamentali nello sviluppo delle abilità motorie tra i 2 e i 6 anni

**A 2 anni:** cammina senza bisogno di aiuto, di solito già a 12 mesi. Riesce a far rotolare una palla e a lanciarla in modo maldestro. Il bambino riesce ad afferrare oggetti piccoli col pollice e l'indice; mangia da solo col cucchiaino.

**A 4 anni:** taglia la carta con le forbici, disegna linee approssimativamente circolari. Scende le scale alternando i due piedi. Afferra al rimbalzo una grossa palla e la tiene stretta contro il corpo.

**A 5 anni:** scrive il suo nome in stampatello. Camminare senza tenersi stretto al corrimano. Lancia la palla da sopra la testa tenendo i gomiti piegati.

**A 6 anni:** copia brevi parole. Fa salti su ogni piede per circa un metro, ma deve tenersi stretto a un corrimano. Afferra e controlla con entrambe le mani una palla di 30 centimetri tenendo le braccia davanti al corpo.

## DUE TIPI DI ABILITA' MOTORIE

Le abilità fisiche si dividono in due categorie:

- **Abilità grosso-motorie:** abilità fisiche che coinvolgono il movimento di grandi muscoli, come nella corsa e nel salto.
- **Abilità motorie fini:** abilità fisiche che coinvolgono movimenti piccoli, coordinati come per esempio nel disegno e nella scrittura. I maschi sono superiori nelle abilità che implicano abilità grosso-motorie, le femmine in quelle che implicano abilità motorie fini. La più rilevante tra le differenze di genere nelle abilità collegate agli sport riguarda la velocità di lancio. In età prescolare sono più bravi i maschi. Le bambine però sono più brave ad impadronirsi della palla, abilità che implica una fine coordinazione motoria.

Da uno studio emerge che istruire i bambini a riprodurre immagini migliora le capacità scolastiche in matematica e scrittura durante la scuola primaria.

Ma fare pressioni sui bambini in età prescolare (forzarli) a finché eseguano compiti fisici (e intellettuali) può essere controproducente. Durante la prima fanciullezza dovrebbero essere coltivate soprattutto quelle attività, come il tagliare la carta e l'arrampicarsi su sbarre o strutture per la scalata, verso cui bambini e bambine sono attirati spontaneamente.

Bisogna permettere ai bambini di esercitare i loro talenti personali, ma senza spingere troppo, e assicurarsi che tali interventi siano improntati a un buon adattamento persona-ambiente.

## MINACCE AMBIENTALI ALLA CRESCITA E ALLE ABILITA' MOTORIE

- **La mancanza di gioco all'aperto:** oggi un complesso di forze convergono a limitare le libere esplorazioni fisiche che da sempre hanno definito la prima fanciullezza: da l'ansia degli adulti alla pericolosità di alcuni quartieri fino alle pressioni perché il bambino si concentri sulla carriera scolastica fin dalla tenera età. Oggi le tentazioni di internet e dei giochi educativi ad alta tecnologia invogliano i genitori a tenere in casa i bambini anziché farli giocare fuori. Ma anche correre all'aperto è un'attività formativa per i bambini!
- **La mancanza di cibo:** la malnutrizione oltre a causare l'arresto della crescita, è dannosa per le abilità motorie, sia grosse che fini, perché compromette lo sviluppo di ossa, muscoli e cervello. Quando la malnutrizione è cronica i bambini sono troppo stanchi per muoversi o comunicare. Il gioco non solo esercita il corpo, ma è anche cruciale nel promuovere l'abilità del bambino di accettare compromessi e comprendere il punto di vista altrui.

## LO SVILUPPO COGNITIVO

### Lo stadio preoperatorio teorizzato da Piaget

**Stadio preoperatorio:** fase caratterizzata dal tipo di cognizione tipico dei bambini fra i 2 e i 7 anni, contrassegnato dall'incapacità di sottrarsi all'effetto delle percezioni immediate e di ragionare in termini concettuali.

**Stadio operatorio concreto:** fase caratterizzata dal tipo di cognizione tipico dei bambini fra gli 8 e i 12 anni, contrassegnato dalla capacità di

ragionare sul mondo in termini più logici, più da adulto.

Età (anni)	Stadio	Descrizione
0-2	Sensomotorio	Il bambino manipola gli oggetti per cogliere le proprietà fondamentali della realtà fisica. Questo stadio termina con lo sviluppo del linguaggio.
2-7	Preoperatorio	La percezione del bambino è catturata dall'aspetto immediato degli oggetti: la realtà è ciò che vedono. Credono, poi, che gli oggetti inanimati siano vivi e che, se l'aspetto di un liquido cambia, cambi anche la sua quantità.
8-12	Operatorio concreto	Lunghezza d'onda di quello degli adulti. Sono in grado di ragionare e formulare concetti su oggetti concreti, ma sono incapaci di pensiero astratto, scientifico.
> 12	Operatorio formale	Il ragionamento raggiunge il pieno sviluppo: assume carattere ipotetico, scientifico, flessibile, completamente adulto. Il pieno potenziale cognitivo umano è stato raggiunto.

#### LO STADIO PREOPERATORIO: PRENDERE IL MONDO PER COME APPARE

- Dura dai 3 anni ai 7 anni.
- Definito dall'incapacità di fare un passo indietro dalle proprie percezioni immediate e pensare concettualmente.
- Il pensiero del bambino è "strano", qualitativamente diverso da quello degli adulti.
- Valutato ascoltando il bambino che parla e presentando al ragazzo o alla ragazza una serie di compiti concreti.

#### STRANE IDEE SULLE SOSTANZE

**Compiti di conservazione:** sono problemi ideati da Piaget e che coinvolgono tipi diversi di trasformazioni; servono a valutare se il bambino è in grado di andare oltre l'immediata apparenza visiva delle sostanze e capire che la quantità o il numero, ad esempio, restano immutati anche se cambia la forma.

Si presenta a un bambino una sostanza e poi, mentre il bambino sta guardando, si cambia la forma. Se il bambino è nella fase preoperatoria, il bambino dirà "ora ce n'è di più (o meno) di prima".

Centrano o fi sano la loro attenzione su ciò che per primo colpisce visivamente i loro occhi.

Perché i bambini piccoli non riescono a cogliere il principio della conservazione? Secondo Piaget per **due ragioni**:

La prima ragione è che non comprendono ancora il concetto di reversibilità.

Reversibilità: nei compiti di conservazione ideati da Piaget, indica nel bambino la conoscenza, dovuta al pensiero operatorio concreto, che è possibile invertire con un'azione opposta il cambiamento introdotto nell'apparenza esteriore di una data sostanza.

Gli adulti comprendono che possono modificare le cose (tinta di una stanza, ecc) e riportarle al loro stato iniziale, i bambini piccoli mancano di questo schema.

Una seconda ragione sta in uno stile percettivo generale, definito da Piaget concentrazione.

Concentrazione: nei compiti di conservazione ideati da Piaget, indica la tendenza del bambino nello stadio preoperatorio di fissare l'attenzione sulle caratteristiche visivamente più salienti di una sostanza, senza tener conto delle altre.

Quando raggiungono lo stadio delle operazioni concrete i bambini riescono ad attuare il decentramento.

Decentramento: nei compiti di conservazione ideati da Piaget, indica la capacità del bambino nello stadio operatorio concreto di considerare più aspetti di un oggetto o di una sostanza (cioè a ritirarsi dall'apparenza immediata).

La concentrazione fa sì che i bambini commettano errori in vari tipi di compiti nelle situazioni del mondo reale. Ciò accade, per esempio, rispetto a :

- Inclusione di classe:** la comprensione del fatto che una categoria generale può abbracciare vari elementi subordinati ("preferisci frittella o caramelle?").
- Seriazione:** la capacità di ordinare in una sequenza gli oggetti in base a un particolare criterio, per esempio la grandezza (Per loro, se qualcosa sembra più grande visivamente, è automaticamente di più).

#### MODI PECULIARI DI PERCEPIRE LE PERSONE

- Costanza di identità:** l'incapacità del bambino allo stadio preoperatorio di comprendere che l'identità di una persona resta la stessa, nonostante gli eventuali cambiamenti del suo aspetto esteriore. Es: una maschera spaventosa trasforma una persona in un mostro .
- Animismo:** la credenza del bambino allo stadio preoperatorio che gli oggetti inanimati siano vivi. Es: un orso giocattolo ha sentimenti e pensieri proprio come lui.
- Artificialismo:** la credenza del bambino allo stadio preoperatorio che tutto ciò che esiste in natura è creato dagli esseri umani. Es: mio padre ha creato il sole.
- Egocentrismo:** l'incapacità del bambino allo stadio preoperatorio di comprendere che le altre persone hanno punti di vista diversi dal suo. Es: non capisco che tu abbia una prospettiva diversa; presumo che tu sappia tutto quello che so; presumo che se il mio giocattolo mi consola, ti consolerà.

#### LO STADIO OPERATORIO CONCRETO: SINTOTIZZARSI SULLA LUNGHEZZA D'ONDA DEGLI ADULTI

Definito dalla capacità di ragionare e pensare in modo molto simile agli adulti. Il passaggio dallo stadio preoperatorio a quello delle

operazioni concrete avviene gradualmente.

Dapprima i bambini applicano il pensiero preoperatorio a ogni area dell'esperienza.

Tra i 5 e i 7 anni il loro pensiero diventa meno statico, a 8 anni il bambino entra nello stadio preoperatorio concreto.

Secondo Piaget la capacità di risolvere compiti di conservazione diversi si sviluppa in età diverse: a 5 anni i bambini acquisiscono il concetto di conservazione dei numeri, più tardi quello di conservazione della massa e dei liquidi. Per risolvere compiti di conservazione più difficile occorre attendere gli 1-12 anni.

Secondo Piaget, comunque, gli 8 anni rappresentano un fondamentale punto di svolta poiché il bambino:

- Apprende a guardare oltre le apparenze immediate
- Afferra la seriazione e le categorie
- Assume una posizione decentrata rispetto a l'universo fisico e sociale
- Comprende la costanza dell'identità
- Rinuncia all'animismo.

Sono intellettualmente pronti per padroneggiare i principi della matematica di base, pronti per le sfide del lavoro a casa, per stare seduti e ascoltare l'insegnante, ben attrezzati per la scuola primaria.

Ci si può anche fidare che rimangano "a casa da soli" per un breve periodo!

#### INTERVENTI: applicare le idee di Piaget a casa e sul lavoro

- Non cercare di insegnare ai bambini le regole di un gioco: non saranno in grado di apprendere il concetto di regole quando sono nella fase preoperatoria
- È inutile convincere razionalmente i bambini in età prescolare "c'è la stessa quantità di liquido" quando lo versi in un bicchiere di dimensioni diverse o che non ci sono mostri sotto il letto.
- Comprendere dove si trovano intellettualmente i bambini piccoli e rendersi conto che quando sono pronti, abbandoneranno spontaneamente le loro idee preoperatorie.

#### ALCUNE CRITICHE A PIAGET

- Poiché le diverse abilità operative concrete si manifestano gradualmente, è giusto definire fasi distinte preoperatorie e operazioni concrete?
- I bambini sono meno egocentrici di quanto Piaget credesse (a 2 anni il bambino comprende le intenzioni altrui).
- Gli adulti possono essere più animisti di quanto Piaget credesse! Il bambino a 8-9 anni non abbandona la concezione animista.
- Piaget descrive un processo universale dello sviluppo, ma, date le interazioni tra natura e cultura, l'età in cui il bambino si impadronisce degli specifici principi di conservazione varia nelle diverse parti del mondo.
- L'insegnamento, dimensione trascurata da Piaget, promuove la crescita cognitiva (natura + cultura).

#### **VYGOTSKIJ E LA ZONA DI SVILUPPO PROSSIMALE**

La concezione di Piaget dà l'impressione che il bambino si costruisca da solo una visione più adulta del mondo.

Vygotskij ritiene, invece, che le altre persone stimolino la nostra crescita mentale. La sua teoria consente di capire come possiamo aiutare i bambini a progredire sul piano cognitivo.

- Apprendiamo solo attraverso le interazioni umane.
- L'apprendimento può avvenire solo nella Zona di sviluppo prossimale: la distanza tra la capacità di un bambino di risolvere da solo un dato problema e quella potenziale, a cui può arrivare se riceve un insegnamento da una persona più esperta. Quindi l'insegnamento va adeguato alla zona prossimale del bambino, ai suoi tempi.

- L'apprendimento avviene tramite **scaffolding**, cioè fornendo supporto e poi gradualmente indietreggiando man mano che la persona è in grado di padroneggiare tale abilità.

Scaffolding: processo con cui si insegnano a un bambino nuove abilità, entrando nella sua zona di sviluppo prossimale e adattando il proprio intervento al livello di competenza di volta in volta raggiunto dal bambino.

- L'apprendimento è **bidirezionale**, un duetto in cui l'espansione della mente è reciproca. Gli insegnanti imparano tanto dall'insegnamento ai loro studenti quanto i loro studenti imparano da loro!

#### INTERVENTI: Come svolgere efficacemente la funzione di scaffolding

- Promuovere un attaccamento sicuro, l'apprendimento si fonda su interazioni improntate a sensibilità e sostegno.
  - Suddividere compiti complessi in parti più piccole e poi insegnare ciascuna abilità separatamente.
  - Continuare ad aiutare il bambino finché non si è impadronito di quell'aspetto e a quel punto spostare l'intervento su un altro aspetto.
- Conclusione: nella nostra società crediamo nell'insegnamento attivo ai bambini, ma in alcune altre culture i bambini imparano semplicemente o servando gli adulti.

#### IL LINGUAGGIO

Lo sviluppo fisico e cognitivo avvengono grazie ad una capacità prettamente umana: il linguaggio.

Il linguaggio è vitale per il progresso di qualsiasi bambino!

Per Vygotskij (1978) l'uso del linguaggio è l'aspetto centrale di ogni apprendimento.

#### **Il discorso interiore**

Secondo Vygotskij, l'apprendimento avviene quando le parole che un bambino sente pronunciare dai genitori e dalle figure che assolvono la funzione di scaffolding, vengono interiorizzate e diventano gli elementi di un discorso che il bambino rivolge a se stesso.

Il pensiero per Vygotskij è in realtà un discorso interiore.

Discorso interiore: nella teoria di Vigotskij è il modo in cui le persone imparano a controllare il proprio comportamento e ad affrontare le sfide cognitive; consiste nel ripetere fra sé le informazioni salienti o nel parlare a se stessi.

### Lo sviluppo del discorso

Come si sviluppa la capacità di usare il linguaggio?

- Nella fanciullezza in realtà il linguaggio esplose.
- A 2 anni il bambino inizia appena a mettere assieme le parole.
- Durante la scuola dell'infanzia il bambino domina già le regole del linguaggio adulto.

Impadronirsi del linguaggio è un'impresa straordinaria. Per parlare come gli adulti i bambini devono:

- Riuscire ad articolare i suoni che formano le parole
- Essere capaci di costruire stringhe di unità dotate di significato, cioè frasi
- Saper produrre frasi grammaticalmente corrette
- Conoscere i significati delle parole.

**Fonemi:** ogni singolo suono sufficiente a individuare un diverso significato, in una data lingua – in italiano, ad esempio, la p di pino e la v di vino (in inglese, ad esempio, la c di cat e la b di bat).

**Morfemi:** la più piccola unità dotata di significato in una particolare lingua (in inglese, ad esempio, la parola boys è composta da due morfemi: la radice boy, ragazzo, e il suffisso del plurale s).

**Lunghezza media dell'enunciato** (MLU, mean length of utterance): il numero medio dei morfemi per frase. Cresce man mano che il bambino cresce.

**Sintassi:** l'insieme delle regole grammaticali di una lingua. Il bambino la impara gradualmente.

**Semantica:** il sistema dei significati di una lingua, ovvero che cosa vogliono dire le singole parole e le frasi. Qui i progressi sono incredibili.

I classici errori commessi dai bambini piccoli mentre prendono il linguaggio sono:

- **Ipercorrettismo:** tipo di errore commesso dai bambini nei primi tempi dello sviluppo del linguaggio; consiste nell'applicare le regole standard per la composizione dei verbi o dei plurali anche ai termini che fanno eccezione (p.e., prenduto, invece di preso).
- **Sovraestensione:** tipo di errore commesso dai bambini nei primi tempi dello sviluppo del linguaggio; consiste nell'applicare un'etichetta verbale in un senso troppo esteso (generalizzano; p.e. cavallo sono tutti gli animali a 4 zampe).
- **Sottoestensione:** tipo di errore commesso dai bambini nei primi tempi dello sviluppo del linguaggio; consiste nell'applicare un'etichetta verbale in un senso troppo ristretto (p.e. pensare che sol il suo cagnolino è un cane).

Tipo di sfida	Descrizione	Esempi
Fonemi	Ha problemi ad articolare i suoni	Baba, psaghetti
Morfemi	Usa poche unità di significato per costruire le frasi	Me andare casa
Sintassi (grammatica)	Fa errori nell'applicare le regole per la formazione delle frasi	Me andare casa
Semantica	Ha problemi a capire il significato delle parole	Chiama "cavallo" il cagnolino di casa
Ipercorrettismo	Costruisce il plurale dei nomi e il passato dei verbi irregolari come se fossero regolari	Prenduto invece di preso
Sovra/sottoestensione	Applica le etichette verbali con senso troppo ampio/troppo ristretto	Chiama nonno tutti gli uomini anziani; dice a un altro bambino che non può avere un nonno perché quel nome vale solo per il suo.

### LO SVILUPPO EMOTIVO

La costruzione del nostro passato personale

**Memoria autobiografica:** la capacità di ricordare gli eventi e le esperienze che costituiscono la nostra storia personale.

- La capacità dei bambini di capire che possiedono una storia autobiografica unica è sollecitata e favorita da un particolare tipo di conversazione. Si tratta di conversazioni sul passato (ti ricordi...?).
- Le conversazioni sul passato trasmettono al bambino una lezione importante: "Hai un passato e un futuro. Possiedi un'identità durevole e continua". Le conversazioni sul passato di norma iniziano con i genitori che "ricordano" gli eventi del bambino che ha appena iniziato a parlare.
- In età prescolare, i bambini diventano partner molto attivi in questo scambio reciproco di ricordi.
- Verso i 4-5 anni i bambini possono essere loro i primi ad avviare conversazioni sul passato.
- In adolescenza il soggetto collega tra loro i ricordi per costruire una cronologia della propria vita.
- Verso i 16 anni il soggetto usa gli eventi ricordati per riflettere sulla propria identità costante. A questo punto si è raggiunto il traguardo descritto da Erikson: un'identità da portare con sé per tutta la vita.

I genitori possono stimolare la memoria autobiografica ponendo ai bambini, sin da molto piccoli, domande sulle esperienze condivise con loro.

Ponendo enfasi su specifici modi di pensare, le conversazioni sul passato contribuiscono allo scaffolding dei valori che sono cari a una determinata società.

Impostare il discorso come una lezione non basta: i genitori devono porsi in un dialogo amorevole e di mutuo scambio con i bambini in età prescolare. I ricordi autobiografici, infatti, tendono ad essere più ricchi quando i bambini sono in una relazione di attaccamento sicuro. Quindi, la qualità di questo tipo di ricordi fornisce un indizio sui primi anni di vita del bambino.

In uno studio, i ricordi autobiografici di bambini di 8 anni con madri depresse erano molto generici, invece che dettagliati. Inoltre, l'esperienza di traumi durante l'infanzia produce autobiografie personali fragili. Gli esempi peggiori di questo fallimento della memoria autobiografica (Freud la chiamava repressione) sono stati trovati tra i bambini allontanati da famiglie abusanti. I bambini con attaccamento insicuro riportavano affermazioni false su quanto a caduto quel giorno o non ricordavano nulla circa gli eventi traumatici. La nostra autobiografia (senso del sé) è sostenuta da interazioni amorevoli tra caregiver e bambino. Come afferma Vygotskij, le relazioni insegnano ad essere un sé indipendente. Quando i bambini iniziano a capire il proprio passato, comprendono anche a pieno che gli altri la pensano in modo differente da loro.

### CAPIRE LA MENTE DEGLI ALTRI

Ascoltare conversare due bambini di 2-3 anni è ascoltare due monologhi.

Verso i 4-5 anni i bambini iniziano a relazionarsi tra di loro all'insegna della reciprocità.

Hanno raggiunto una tappa importante dello sviluppo umano, l'instaurarsi della teoria della mente.

**Teoria della mente:** il primo manifestarsi nel bambino, intorno ai 4 anni, della comprensione che le altre persone hanno credenze e prospettive diverse da le sue.

Gli psicologi dello sviluppo hanno messo a punto una procedura speciale per dimostrare il raggiungimento di questa tappa: il test della falsa credenza.

**Test della falsa credenza:** l'esaminatore in presenza di un bambino e di un'amica nasconde un giocattolo in un posto (A). Fatta uscire l'amica dalla stanza, l'esaminatore, mentre il bimbo guarda, nasconde il giocattolo in un altro posto (B). Quindi si chiede al bambino dove l'amica dell'esaminatore cercherà il giocattolo rientrando nella stanza: se il bambino ha meno di 4 anni la risposta sarà nel posto B (anche se l'amica non può saperlo non essendo stata presente). Il bambino non realizza che ciò che lui ha visto non è nella testa dell'amica dell'esaminatore.

### Cosa accade quando i bambini sviluppano una teoria della mente?

Comprendere la teoria della mente non è vitale solo per una reciprocità negli scambi con le altre persone, ma è anche cruciale per capire un fatto molto penoso: gli altri possono non avere a cuore i nostri interessi.

Una ricercatrice ha messo a punto un test basato su un pupazzo, chiamato "Mean Monkey" (scimmia cattiva), controllato da lei stessa:

- Per prima cosa la ricercatrice mostrava a un bambino due adesivi e gli chiedeva quale preferiva, poi faceva in modo che se lo prendesse Mean Monkey.
- La maggior parte dei bambini di 4 anni capiva molto in fretta come doveva giocare: davanti a Mean Monkey dicevano di preferire l'adesivo che in realtà non volevano.
- I bambini di 3 anni, invece, non riuscivano ad afferrare il segreto per vincere: indicavano sempre l'adesivo che preferivano e tutte le volte erano costretti a prendere l'altro.

**La bugia segna un importante passo avanti sul piano cognitivo:** presuppone la capacità mentale di sapere che gli altri non conoscono ciò che si pensa.

Dagli studi condotti mediante il test della falsa credenza, gli psicologi dello sviluppo hanno dedotto che le teorie di Piaget su l'egocentrismo dello stadio preoperatorio erano errate: la teoria della mente, infatti, mostra che i bambini piccoli sono molto meno egocentrici di quanto Piaget credesse!

Benché l'abilità di assumere una di ferente prospettiva (e mentire) continui a svilupparsi durante la scuola primaria e per tu to l'arco de la vita, i bambini capiscono che le altre menti esistono e sono diverse dal a loro già durante il periodo prescolare.

La capacità di autocontrollo dei bimbi in età prescolare è correlata con l'abilità di superare il test della falsa credenza.

Un anticipo (o un ritardo) nello sviluppo della teoria de la mente produce effetti concreti:

- Da alcuni studi emerge che i bambini (specie le femmine) con abilità superiori di teoria della mente erano più popolari tra i coetanei durante il periodo prescolare e all'inizio della scuola primaria.
- Il vantaggio, inoltre, restava stabile con l'età. Quindi il talento nel comprendere gli stati mentali altrui è una risorsa conservata nell'infanzia e nell'età adulta.

Le abilità derivanti dalla teoria della mente sono orientate alla condivisione e all'aiuto, specialmente durante la scuola primaria.

Inoltre, una teoria della mente avanzata è più legata a comportamenti di interesse se e cura nelle bambine.

L'importanza di avere una teoria della mente è dimostrata dall'amicizia: da alcuni studi emerge che i bambini di 5 anni con scarsa teoria della mente hanno maggior probabilità di non avere amici dalla scuola dell'infanzia fino alla seconda elementare.

### **LO SVILUPPO SOCIALE**

#### **Il gioco: il lavoro della prima fanciullezza**

Il "gioco libero" (non orientato a uno sport) è classificato in varie categorie:

- **Gioco di esercizio:** l'attività del rincorrersi, che esercita le abilità fisiche dei bambini.
- **Gioco turbolento:** gioco che comporta darsi spinte, fare la lotta, tirare colpi, senza vere intenzioni di farsi male; tipico dei maschi. I bambini (non le bambine) che fanno giochi turbolenti con bambini dello stesso sesso sono molto polari tra i coetanei. Secondo gli psicologi dello sviluppo, il gioco turbolento è una componente integrata nel patrimonio genetico dei maschi.

Di tipo diverso è il **gioco di fantasia o gioco di finzione**, ovvero il "far finta che...". In questo caso il bambino si distacca dalla realtà e costruisce una scena fantastica, spesso con la mediazione di un giocattolo o altri oggetti di scena. Sebbene il gioco di fantasia possa anche essere molto fisico, ciò che gli conferisce il suo carattere di unicità è il "fare come se...".

- **Gioco di fantasia:** gioco che implica l'invenzione e l'interpretazione di una storia immaginaria, spesso tramite l'utilizzo di giocattoli o altri oggetti di scena.

## SVILUPPO E DECLINO DEL GIOCO DI FINZIONE

Il gioco di fantasia inizia ad emergere verso la fine della prima infanzia e le mamme favoriscono questa capacità emergente (gioca con la mamma).

Intorno ai 3 anni i bambini trasferiscono questa capacità di immaginazione dal gioco con la mamma a quello con i pari.

• **Gioco collaborativo di fantasia:** un gioco di finzione in cui più bambini collaborano per sviluppare e inscenare la storia immaginata.

Il gioco collaborativo di fantasia, cioè il giocare con la fantasia insieme a un altro bambino, si stabilisce intorno ai 4 anni.

La comparsa di questo tipo di gioco dimostra lo sviluppo nei bambini in età prescolare di una teoria della mente (il bambino deve capire che il suo co-sceneggiatore può avere in testa una trama ben diversa) dovendo collaborare con altri bambini per sviluppare insieme una scena immaginaria.

A sua volta, il giocare insieme a un gioco di finzione insegna ai bambini a comprendere meglio il pensiero degli altri.

Benché il gioco di fantasia possa protrarsi fino all'inizio dell'adolescenza, raggiunto lo stadio delle operazioni concrete, l'interesse dei bambini si sposta sui giochi strutturati (es. mentre a 3 anni fa finta di preparare la torta, a 9 anni vuole prepararla davvero).

## SCOPI DEL GIOCO DI FINZIONE

Quando i bambini giocano con la fantasia è come se seguissero un canovaccio universale. Perché i bambini giocano sempre "a la famiglia" e perché, quando giocano a fare la mamma o il papà, il ruolo che assumono deve essere "corretto"?

- Il gioco consente ai bambini di fare pratica di ruoli adulti: secondo Vygotskij il gioco di finzione consente ai bambini di provare ruoli adulti.
- Il gioco permette ai bambini di sperimentare una sensazione di controllo: svolge anche una funzione psicologica profonda.
- Il gioco facilita nel bambino la comprensione delle norme sociali: secondo Vygotskij il gioco si sviluppa dentro limiti e regole ben definiti, cioè insegna cosa è appropriato e cosa no. Infatti, il gioco su argomenti come la morte è un tema scottante poiché viola le regole della vita reale. Quindi il gioco insegna ai bambini come comportarsi e cosa non fare.

## I MONDI DEL GIOCO SEPARATI DEI MASCHI E DELLE FEMMINE

**Gioco con segregazione di genere:** forma di gioco, tipica della fanciullezza, in cui maschi e femmine si associano solo tra membri dello stesso sesso.

Negli anni della scuola dell'infanzia i bimbi cominciano a giocare in gruppi dello stesso sesso.

Verso i 5-6 anni, il gioco con segregazione di genere è un'attitudine ormai consolidata.

Il gioco è diverso tra maschi e femmine:

- I maschi corrono irruenti avanti e indietro; le femmine chiacchierano tra loro tranquille: il gioco dei maschi è più tumultuoso. Anche nei giochi molto fisici come il rincorrersi e a chiapparsi, le femmine si comportano in modo più calmo e contenuto dei maschi.
- I maschi preferiscono giocare in gruppo e in modo competitivo; le femmine preferiscono giocare in due e in modo collaborativo: i maschi preferiscono il gioco esuberante e turbolento. Il gioco differisce anche per:
  - Dimensioni del gruppo di gioco: i gruppi dei maschi sono più numerosi, quelli delle femmine più piccoli e favoriscono una maggiore intimità.
  - Modo di relazionarsi tra loro. Nei maschi il gioco è dato da una gerarchia di dominanza ed è competitivo; nelle femmine lo stile è più collaborativo. Anche i temi del gioco sono diversi. Infine, per i maschi le barriere di genere sono più rigide: non fanno entrare le femmine nel gruppo.
- I maschi vivono in un mondo più separato ed esclusivo: le bambine riescono a fare anche i giochi dei maschi superando la linea di divisione tra i generi. I maschi, invece, la evitano come se fosse un abisso invalicabile, non ci pensano proprio a fare giochi da femmina. Nel mondo dei maschi, i generi sono molto più nettamente separati.

## QUALI SONO LE CAUSE DEL GIOCO INFANTILE BASATO SUGLI STEREOTIPI DI GENERE?

- **Una base biologica:** il gioco con ruoli di genere stereotipati ha una base biologica innata. A pare in tutte le culture e persino nelle scimmie, i macachi rhesus. Una ricerca affascinante suggerisce che gli interessi stereotipati di genere possono essere programmati dai livelli di testosterone prenatale, durante il secondo trimestre (periodo in cui si formano i neuroni), mentre il cervello viene costruito.
- **L'effetto amplificante della socializzazione:** l'ambiente agevola e rafforza l'effetto della componente biologica. I genitori usano di più l'induzione con le bambine, mentre con i maschi l'affermazione del potere, comprano giochi da maschio ai bambini e da femmine alle bambine, giocando con loro riproducono gli stereotipi di genere. Poi, il processo stesso del gioco con segregazione dei generi rinforza il comportamento del proprio sesso. I bambini che non oltrepassano la linea di separazione tra i generi hanno maggior competenza sociale e maturità, sin dall'età prescolare.
- **L'impatto delle cognizioni:** secondo la teoria dello schema di genere, una volta compresa la categoria di base a cui appartengono (maschio o femmina), i bambini se ne servono come schema cognitivo per interpretare il mondo, e si impegnano selettivamente nelle attività tipiche del proprio sesso.

I bambini comprendono la propria etichetta di genere a circa 2 anni e mezzo anche se serve più tempo per imparare la reale differenza tra i due sessi.

È a torno ai 5 o 6 anni (epoca del concetto di costanza di oggetto) che capiscono bene che si resta maschi o femmine per tutta la vita! In conclusione, il gioco di genere basato sugli stereotipi dipende da natura e cultura!

Tuttavia, oggi il gioco caratterizzato da una netta segregazione di genere sta cambiando!

**INTERVENTI** Le carriere della prima fanciullezza: incoraggiare il gioco non stereotipato

Le pressioni a compiere giochi "da femmine" o "da maschi" cozzano con la diversità di preferenze nel mondo reale. Ne sono un esempio gli adolescenti ed adulti transgender, la cui identità di genere è diversa dal loro sesso di nascita.

Transgender: individui la cui identità di genere è diversa dal sesso alla nascita. Gli adolescenti e gli adulti transgender possono provare attrazione verso persone dello stesso sesso o di quello opposto; possono inoltre decidere di sottoporsi a interventi e terapie mediche per

rendere il proprio corpo congruo a la propria identità.

Inoltre, le donne eccellono in professioni classicamente maschili e gli uomini si comportano spesso in maniera gentile e premurosa.

In che modo un educatore può promuovere un gioco più diversificato nel periodo prescolare?

- Dando ai bambini ampie possibilità di interazione in gruppi misti, pianificando attentamente attività nelle quali maschi e femmine collaborino.
- Organizzando la classe per stimolare il gioco in gruppi misti: niente angolo delle bambine o delle macchinine, ma bambole e macchinine in ogni angolo della classe.
- Mostrando esempi (attraverso storie e poster) di persone che si comportano in maniera "non standard", quali le ingegnere spaziali e gli infermieri.

## I DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO

Disturbi dello spettro autistico (ASD): le condizioni caratterizzate da gravi, persistenti e diffusi deficit sociali e di interazione, da mancanza di interesse verso le altre persone e i loro sentimenti, e da schemi di comportamento ripetitivi e limitati quali movimenti oscillatori del corpo, comportamenti ritualizzati, ipersensibilità agli stimoli sensoriali e fissazione sugli oggetti inanimati. Una caratteristica centrale di questi disturbi è una disabilità nella teoria della mente.

I disturbi dello spettro autistico (ASD, autism spectrum disorder)

sono sindromi che derivano da deficit di autoconsapevolezza e teoria della mente.

Chi ne soffre è incapace di:

- sostenere una conversazione normale basata sulla reciprocità,
- condividere i propri sentimenti e comunicare efficacemente con adulti e amici.

Per confermare la diagnosi secondo il DSM V, a questi gravi deficit sociali devono associarsi:

- Comportamenti limitati, stereotipati e ripetitivi;
- Movimenti oscilatori;
- Capovolgimento degli oggetti;
- Ipersensibilità agli stimoli sensoriali;
- Preferenza per gli stimoli non sociali.

Di solito, i disturbi dello spettro autistico vengono diagnosticati in età prescolare e persistono per il resto della vita, imponendo a chi ne soffre gravi difficoltà.

Una scarsità o (a senza) di competenze sociali e un ritardo nell'uso del linguaggio preludono a questa patologia.

Poiché l'autismo è incurabile, un deterioramento delle capacità cognitive può costituire il decorso di tale disturbo in età adulta.

L'autismo è ancora raro (1 su 68 in USA) anche se si registra un aumento di casi negli ultimi vent'anni. La patologia è più comune nei maschi. La causa ha radici genetiche dato che ricorre a livello familiare.

Fattori di rischio ambientali: inquinamento dell'aria, relazioni materne caratterizzate da abusi, uso di farmaci nel periodo prenatale, nascita molto prematura.

I genitori in età avanzata sono più esposti al rischio di parti prematuri e quindi anche al rischio di avere un bambino affetto da ASD.

Addirittura uno studio ha fatto risalire questo rischio a la generazione ancora precedente, cioè a l'età avanzata del nonno.

Precisazioni:

- I vaccini non causano l'autismo. Lo studio iniziale che suggeriva tale collegamento, condotto su un campione ridotto, è stato in seguito screditato per via di difetti metodologici.
- Una molteplicità di studi a curati, effettuati negli ultimi dieci anni, ha confermato che non c'è alcun collegamento tra ASD e vaccini.
- Inoltre, i genitori a secondando le proprie paure e non vaccinando i bambini nell'infanzia o toddlerhood, mettono a rischio tutti i bambini esponendo l'intera popolazione a malattie che i vaccini sono in grado di prevenire.
- Le vaccinazioni sono una delle grandi conquiste della medicina del ventesimo secolo che hanno contribuito a sconfiggere l'elevata mortalità infantile e a espandere la nostra aspettativa di vita oltre l'età adulta.
- Se proprio si vuole "colpevolizzare" la medicina moderna per il recente aumento di casi di autismo, la causa più ragionevole potrebbero essere i progressi fatti nel salvare neonati molto piccoli e a rischio.

## QUALI SONO LE TERAPIE PER L'AUTISMO?

- L'intervento classico, sviluppato 40 anni fa, comporta il condizionamento operante: i bambini ricevono servizi da professionisti diversi, mentre ai genitori viene insegnato a rinforzare i comportamenti adattativi.
- La scoperta che la presenza di frate li o sore le maggiori riduce l'intensità dei problemi sociali del bambino, suggerisce che anche gli interventi sui compagni di scuola possono essere efficaci.
- Infine, nonostante i farmaci non siano in grado di influire sui sintomi centrali de l'autismo, possono attutire le tempeste emotive che costituiscono un ulteriore aspe to di questo disturbo.